

Dalle 8.30 sino a fine turno nessun mezzo pubblico oggi dovrebbe circolare. Servizi garantiti solo in alcune fasce orarie a seconda delle città. E poi sarà la paralisi

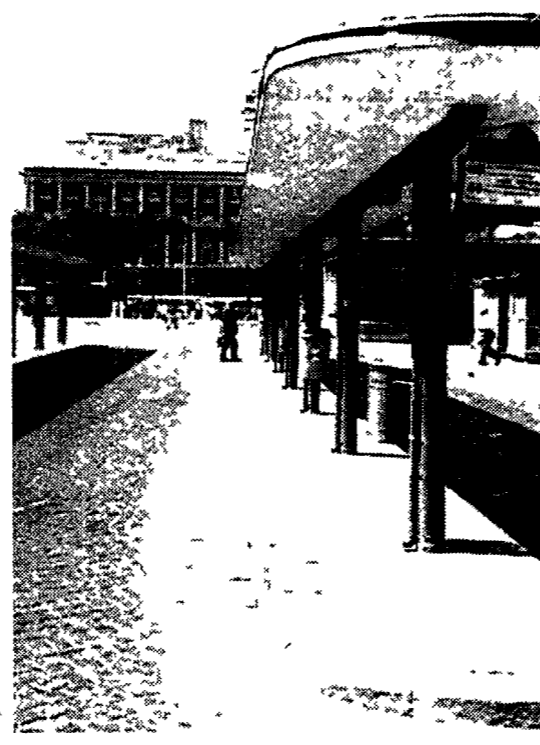
I sindacati confederali chiedono la riforma del trasporto pubblico locale, il rinnovo del contratto di categoria scaduto nel '91 e un aumento dei fondi destinati al settore

Bus, tram e metrò: oggi tutto fermo

Riesplode la vertenza trasporti. Costa: intervenga Ciampi

Oggi paralisi del trasporto pubblico urbano. Niente mezzi pubblici per lo sciopero nazionale degli autoferotranvii indetto dai sindacati confederali di categoria, per la riforma del trasporto pubblico locale, il rinnovo del contratto nazionale scaduto nel '91, e contro i tagli decisi dal governo ai finanziamenti per il settore. Il ministro Costa scrive a Ciampi «La vertenza va risolta a Palazzo Chigi»

In una lettera inviata a Ciampi e diffusa alla stampa Costa sostiene che il presidente del Consiglio dovrebbe convocare al più presto i sindacati del settore in modo «da ricercare una via politica capace di recare a sintesi le esigenze delle varie parti contrastanti ma tutte legittime». Il ministro dei Trasporti riferendosi alla serie di scioperi proclamati nel comparto nei prossimi giorni, dice che non tocca solo a lui ricercare questa «via politica». «Nei pubblici servizi», scrive, «è in atto una trasformazione che prevede la riduzione dei costi e la ricerca di maggiore produttività e la riduzione del personale. Si tratta di misure severe e talora dolorose ma necessarie e non più procrastinabili, che talune organizzazioni sindacali non condividono. La colpa continua Costa, è degli errori politici e non di oltre 20 anni di gestione anteconómica del settore, causata dal mostruoso deficit accumulato dalle aziende di trasporto pubblico locale. Una catastrofe che non può essere fronteggiata con le vecchie ricette e in un semplice ripiano dei debiti, un taglio agli organici serve, ma non si possono incatenare migliaia di persone, pena costi sociali di molto superiori rispetto a quelli economici», e degli onerosissimi prelievi non si può certo abusare (un portuale costa al contribuente 350 milioni, un ferroviere oltre 100). Insomma, per distinguersi tra le «sovente giuste rivendicazioni di chi teme per il proprio posto, le «non eludibili» esigenze Cgil e gli «imprescindibili» vincoli di bilancio», conclude il ministro, occorre che Ciampi convochi



Al più presto un summit sulla vertenza di Palazzo Chigi? Il sindacato è ovviamente soddisfatto avendo proposto sin dal 7 ottobre. Con una nota, il leader della Fli Cgil Luciano Mancini però precisa che il ne-

E anche i vigili urbani scendono in piazza

Sabato a Roma gli inquilini sfilano contro la Finanziaria

ROMA. Cresce la mobilitazione dei vigili urbani contro la privatizzazione del loro rapporto di lavoro. La Federazione unitaria sindacati polizia locale italiana (Fuspli) informa un comunicato ha proclamato una serie di scioperi a scacchiera Roma e Perugia saranno le prime città capoluogo ad essere interessate il 20 ottobre dall'astensione del lavoro con un corteo a Perugia ed una manifestazione a Piazza Montecitorio a Roma il 9 novembre lo sciopero interesserà invece Campania Basilicata e Puglia il 15 Sicilia Sardegna e Calabria e il 10 dicembre Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta Liguria Veneto, Friuli Venezia Giulia. Le azioni di lotta sono contro il governo Ciampi che «fa finta o non vuole risolvere il problema dei 65 mila uomini della polizia municipale presenti in tutta Italia».

ROMA. Contro la politica del governo sulla casa sabato prossimo scenderanno in piazza a Roma gli inquilini. Sunia Sicut e Uniat che hanno promosso la manifestazione non avanzano in una nota le loro «controposte alla finanziaria '94». I sindacati degli inquilini chiedono la costituzione di un fondo di rotazione per il rilancio dell'occupazione nel comparto edilizio da realizzarsi attraverso gli oltre 4 mila miliardi di depositi cauzionali, il superamento della «anacronistica finita locazione» ed il recupero dei contratti scaduti con una reale contrattazione tra le parti e l'eliminazione dei meccanismi di indicizzazione dei canoni il superamento dei patti in deroga attraverso la contrattazione collettiva nazionale per la determinazione delle fasce di oscillazione dei canoni facendo riferimento al valore patrimoniale dell'immobile, il rilancio e la riqualificazione dell'edilizia residenziale.

ROBERTO GIOVANNINI
ROMA. Niente tram, autobus, metropolitane e dunque prevedibilmente caos in vista nelle nostre città. L'astensione dal lavoro comincerà alle 8.30 e si concluderà a fine servizio, anche se sarà garantita una fascia oraria che varerà da città a città (a Roma, ad esempio, dalle 16.30 alle 20). Brutte notizie per gli utenti, anche perché si preannuncia un fitto calendario di agitazioni nei prossimi giorni, dal trasporto locale ai mantitimi, dalle ferrovie ai collegamenti aerei.
Roberto Povegliano segretario nazionale della Fli-Cgil, precisa che lo sciopero di oggi dei mezzi pubblici «che renderà inevitabili disagi per i cittadini» «si poteva evitare, se i ministri del Lavoro e dei Trasporti non avessero fatto marcia indietro su precise garanzie forniteci a luglio». In altre parole, spiega il sindacalista, la legge di riforma del trasporto locale sta subendo stravolgimenti e rischia - se mai passerà - di non essere all'altezza della situazione. La Finanziaria ha tagliato le risorse per gli investimenti, e si riverserà al 95 il finanziamento finanziario delle disastrose aziende di trasporto pubblico (12 mila miliardi di

debiti che rischiano costi di diventare 16 mila). «In questo modo», dice Povegliano, «proprio quando tutti giustamente dicono che serve più trasporto collettivo, si taglieranno invece del 20% i servizi». Problemi per i cittadini ma anche per i lavoratori che dovranno fare i conti con una massiccia ristrutturazione all'insegna di tagli all'occupazione. Infine la vertenza per il nuovo contratto non riesce a decollare nonostante le promesse.
Anche la controparte degli autoferotranvii, il presidente della Federtrasporti (l'associazione delle aziende pubbliche del settore) Felice Cecchi definisce lo sciopero «sacrosanto». «Se dovesse proseguire l'irresponsabile atteggiamento governativo nei confronti di uno dei più importanti servizi alla collettività», dichiara Cecchi, «lo sciopero dovranno indirlo anche le aziende pubbliche». E il Pds appoggia gli obiettivi alla base dell'agitazione, e chiede al governo di attivare al più presto un tavolo di confronto con i sindacati su tutta la materia del trasporto locale.
Una richiesta, questa, che lo stesso ministro dei Trasporti Raffaele Costa fa finalmente

Forti critiche dei sindacati al blocco degli scatti di anzianità. Cobas in sciopero per quattro giorni a novembre

E anche nella scuola rullano i tamburi di guerra

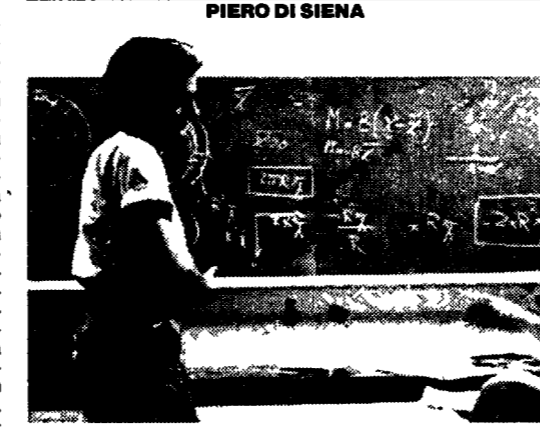
Reazioni negative da parte dei sindacati della scuola al blocco degli scatti automatici di anzianità, anche se la nuova piattaforma contrattuale ne prevede l'abolizione. «Ma questo non si può fare per legge, mentre l'apertura dei contratti resta una promessa», dice Emanuele Barbieri, segretario generale della Cgil scuola. L'Unicobas proclama lo sciopero per il 11, 12, 22 e 23 novembre

ROMA. E alla fine la corda nei rapporti tra il sindacato e il ministro Sabino Cassese se non si è spezzata comincia a sfilacciarsi. Leni la Uil ha deciso di disertare una riunione col ministro della Funzione pubblica nella quale lo stesso Cassese ha illustrato i cambiamenti che intende apportare al decreto delegato 29 che interviene sull'organizzazione della pubblica amministrazione. Il segretario generale della Uil, Pietro Lanza, spiega in una lettera che sarà inviata al presidente del Consiglio Ciampi le ragioni dell'atteggiamento assunto dalla sua confederazione ribadite poi alla stampa dal segretario confederale Focillo. «Non possiamo accettare questa filosofia», dice quest'ultimo riferendosi al blocco degli scatti di anzianità - del non confronto sistematico e preventivo col sindacato. «Si tratta ancora solo di un piccolo strappo dato che Cgil e Cisl non hanno ritenuto di dover seguire la Uil». E infatti i sindacati confederali sono gli ultimi sulla questione della soppressione degli scatti di anzianità a dover drammatizzare avendo essi nel documento unitario di osservazioni alla legge finanziaria sottolineato che la mancata proroga degli automatismi di anzianità (su cui, appunto successivamente è intervenuto Cassese) colpiva la contrattazione e lasciava «indenne l'area dei trattamenti di legge» (vale a dire magistrati, professori universitari, dirigenti di Stato parlamentari).

IN PRIMO PIANO

La Uil diserta l'incontro con Cassese sulla riforma del settore statale

Pubblico impiego, alla prova l'intesa di luglio



«Questo aspetto anzi da parte della Funzione pubblica-Cgil nelle scorse settimane si era fatto osservare che mentre per i contratti il governo stanziava in Finanziaria somme tali che garantivano solo un incremento dei salari dello 0,5%, per alcune categorie non contrattualizzate gli scatti di anzianità avrebbero portato a aumenti fino al 6%. Del resto lo stesso ministero della Funzione pubblica in una nota diramata ieri, ricorda che il provvedimento di proroga di blocco degli automatismi retributivi «accoglie richieste avanzate in questo senso dagli stessi sindacati».
Certo, sotto la mannaia del



«Questo stato di sofferenza continua delle relazioni sindacali nel pubblico impiego corrisponde d'altra parte a un miglioramento di rapporti tra lavoratori e sindacalismo confederale nel pubblico impiego (che in questi anni complessi e tormentati non è risultato di poco conto)». È quanto afferma pur con molte cautele il segretario generale aggiunto della Fp-Cgil Paolo Nerozzi. Egli ricava questo convincimento dalla grande partecipazione dei pubblici dipendenti alle manifestazioni indette per gli scioperi regionali di qualche settimana fa e dal fatto che per la prima volta dopo molti anni le assemblee approvano le piattaforme contrattuali elaborate dai sindacati. Il pericolo che egli avverte è che cresca invece la diffidenza attorno ai pubblici dipendenti e che questa possa produrre per reazione un forte risveglio corporativo. Se dovesse accadere sarebbe un fatto grave anche perché la tornata contrattuale nella pubblica amministrazione è un po' la prova generale di quella sorta di quadratura del cerchio che è l'accordo del 3 luglio che tenne al confronto a cui si è sottratta la Uil tra le proposte vi è quella di risolvere totalmente al di fuori della contrattazione i problemi dell'inquadramento del personale.
Questo stato di sofferenza continua delle relazioni sindacali nel pubblico impiego corrisponde d'altra parte a un miglioramento di rapporti tra lavoratori e sindacalismo confederale nel pubblico impiego (che in questi anni complessi e tormentati non è risultato di poco conto)». È quanto afferma pur con molte cautele il segretario generale aggiunto della Fp-Cgil Paolo Nerozzi. Egli ricava questo convincimento dalla grande partecipazione dei pubblici dipendenti alle manifestazioni indette per gli scioperi regionali di qualche settimana fa e dal fatto che per la prima volta dopo molti anni le assemblee approvano le piattaforme contrattuali elaborate dai sindacati. Il pericolo che egli avverte è che cresca invece la diffidenza attorno ai pubblici dipendenti e che questa possa produrre per reazione un forte risveglio corporativo. Se dovesse accadere sarebbe un fatto grave anche perché la tornata contrattuale nella pubblica amministrazione è un po' la prova generale di quella sorta di quadratura del cerchio che è l'accordo del 3 luglio che tenne al confronto a cui si è sottratta la Uil tra le proposte vi è quella di risolvere totalmente al di fuori della contrattazione i problemi dell'inquadramento del personale.

NOSTRO SERVIZIO
ROMA. Il mondo della scuola torna in fibrillazione. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la decisione del ministro della Funzione pubblica, Sabino Cassese, di bloccare gli scatti di anzianità in tutto il pubblico impiego e i dipendenti della scuola sono una delle due categorie contrattualizzate (l'altra sono i medici ospedalieri) che godono ancora di questa particolare forma di incremento automatico delle retribuzioni. Insieme esse comprendono un milione e 100 mila dipendenti sui 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici il cui rapporto di lavoro è regolato dal contratto e non dalla legge. Ora, nella piattaforma contrattuale di Cgil, Cisl e Uil per la scuola è già previsto come per altre categorie del pubblico impiego (enti locali, sanità) il superamento di questo istituto retributivo ma l'assenza di un quadro certo per i rinnovi contrattuali fa assumere tutt'altro sapore alle misure del ministro. Del resto, per gli insegnanti questa è l'ennesima doccia fredda da due anni a questa parte, dopo un contratto quasi in dritture di armo cancellato dall'accordo del 31 luglio 1992 e il decreto «mammasia class».
La reazione dei sindacati di categoria non si è fatta attendere. In attesa di scegliere le forme di lotta adeguate, invitano professori e maestri a partecipare in massa allo sciopero del 28 ottobre indetto da Cgil, Cisl e Uil, esplicitamente boicottato dall'Unicobas che ha indetto lo sciopero nelle scuole nei giorni 11, 12, 22 e 23 novembre. L'atto del governo di abolire gli scatti di anzianità per i dipendenti della scuola va, secondo Emanuele Barbieri segretario generale della Cgil Scuola «contro il diritto al-

A seguito di un grave incidente automobilistico è deceduto il compagno
DOMENICO ONDIFERO
Segretario generale Sp-Cgil comp. le Segretario della Camera del Lavoro di Pescara, membro C D Regionale Cgil Abruzzo. La Cgil ne piange la prematura scomparsa e ne ricorda con viva commozione l'appassionato impegno sindacale in difesa dei diritti di lavoratori e dei pensionati.
La Cgil rende omaggio ad uno dei suoi migliori dirigenti che aveva fatto in anni duri e difficili dell'azione sindacale una limpida scelta di vita al servizio dei più deboli ed umili abbracciando la causa delle lotte per il rinnovamento ed il cambiamento della nostra società per ottenere una migliore giustizia sociale.
La sua testimonianza di vita la sua passione sindacale il suo impegno politico nel Pci e nel Pds sono il patrimonio ideale che la Cgil in un momento altrettanto difficile cercherà di portare avanti tra i lavoratori e nella società. La Cgil di Pescara si associa al dolore della moglie e dei figli. La Segreteria della Camera del Lavoro Cgil Pescara. Una camera ardente è allestita presso la Cgil di Montesilvano in via Vestina 12 Montesilvano 19 ottobre 1993

Lino e Anna Motta Gianni e Melina Catania ricordano con affetto il compagno
FRANCESCO DI LIBERTO
nel trigesimo della sua scomparsa Palermo 19 ottobre 1993

Vogliamo rivolgere le più sentite condoglianze a Daniela Benelli per la scomparsa del padre
ENZO BENELLI
Siamo vicini a Daniela in un momento per lei così duro e difficile. Gloria Bufio Piero De Chiara Roberto Montefiore Vincenzo Vita Roma 19 ottobre 1993

Cara Elena ti siamo molto vicini per la morte di
TUO PADRE
e ti abbracciamo con affetto Livia Mariangela Roberta Teresa Aida Franca Marsa Annanta Antonella Stefania Roma 19 ottobre 1993

Cara Elena sappiamo del grande affetto che ti legava a
TUO PADRE
Siamo molto dispiaciuti della perdita che subisci siamo vicini al tuo dolore e a quello della tua famiglia. Ti abbracciamo. Le deputate e le senatrici del Pds - Roma 19 ottobre 1993

Nell'11° anniversario della scomparsa del compagno
PIERO GERMANO
(Gandhi)
la moglie Neva lo ricorda e in sua memoria sottoscrive per l'Unità Biella 19 ottobre 1993

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
Via dei Lavoratori, 21 - 57016 (LI)
Tel. (0586) 725111 - Fax (0586) 793701

BANDO DI GARA PER ESTRATTO
Questa Amm. ne indirà quanto prima delle gare a Licitazione Privata relative a:
1) Servizio di custodia plessi scolastici, per l'anno 1994 Base d'asta L. 624.000.000.
2) Servizio di trasporto scolastico per l'anno 1994 Base d'asta L. 371.335.198.
3) Fornitura di generi alimentari per le necessità delle mense scolastiche Base d'asta L. 368.409.090.

Le ditte che singolarmente o congiuntamente intendono partecipare alla gara devono presentare domanda entro e non oltre il giorno 6 novembre 1993 indirizzata all'Ufficio Gare, in lingua italiana su carta bollata corredata dei documenti indicati nel bando integrale affisso all'Albo pretorio di questo Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 14/10/93. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Proc. Attilio Pecoraro)

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

Le deputati e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiana (ore 11) e pomeridiana (ore 17.30) di martedì 19 ottobre a quelle antimeridiana e pomeridiana di mercoledì 20 a quelle antimeridiana e pomeridiana di giovedì 21. Avranno luogo votazioni su decreti assetto bilancio pdl campagna elettorale pdl statuto contribuenti autorizzazioni a procedere.

Le senatrici e i senatori del gruppo del Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di mercoledì 20 ottobre.

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 16 MODENA
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE

NOTIFICA
(L. 19/3/1990 n. 55 - art. 20)

Si rende noto che l'appalto n. 41/92 «Polidivico - Modena - Sistemazione dell'atrico centrale e dell'area d'ingresso» importo a base di gara L. 2.229.800.000 è stato aggiudicato col metodo di cui alla L. 2/27/75 n. 14 art. 1 lett. e) alla impresa Bosco Geom. Antonio - via Colombo n. 65 - 88050 Caraffa di Catanzaro per l'importo di L. 242.333.700.

Le imprese invitate erano: 1) Acea Costr. Spa di Mirandola (Mo), 2) Cons. Naz. Coop. «C. Menotti» di Bologna, 3) Costr. Ed. Bosco Geom. Antonio di Caraffa di Catanzaro (Cz), 4) Cons. Em. Rom. fra Coop. Prod. e Lav. di Bologna, 5) C.I.A. srl di Sassuolo (Mo), 6) Costr. Generali Due srl di Modena, 7) Cons. Grandi Impianti scti di Modena, 8) Cipea scti di Rioviglio (Bo), 9) Cimas srl di Roma, 10) Cme Cons. Imp. Edili scti di Modena, 11) Coop. di Costr. scti di Modena, 12) Coop. Edile Appennino srl di Monghidoro (Bo), 13) Coop. Mur. Compr. Mirandola scti di Mirandola (Mo), 14) Coop. Mur. e Man. di Soliera scti di Soliera (Mo), 15) Coop. Mur. S.F.S. Panaro scti di S.F. sul Panaro (Mo), 16) Cozzoli Nicola di Brindisi, 17) Gen. Cos. srl di Parma, 18) Geom. Gianfelice Giovanni di Ferrazzano (Cb), 19) Icea scti di Castellfranco E. (Mo), 20) Imcam F.lli Baraldi srl di S. Prospero (Mo), 21) Parisini Giorgio di Calderara di Reno (Bo), 22) Righi srl di Modena, 23) Sacep srl di Roma, 24) Scianti Dr. Ing. V. Scianti srl di Modena, 25) Sistema scti di Freto (Mo), 26) So. Ge. Cim. srl di Portici (Na), 27) Giuseppe Zanzi e F. Spa di Roma.

Delle imprese invitate hanno partecipato alla gara le imprese di cui al nn. 3, 8, 10, 19, 22, 25.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VICENZA
DIPARTIMENTO SERVIZI LEGALI
Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA

AVVISO DI GARA

Questa Provincia intende procedere all'appalto dei lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi, in alcuni edifici di proprietà provinciale, per un importo a base d'appalto di Lire 950.000.000.

La gara verrà esposta mediante licitazione privata, con il metodo di cui alla lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14, con ammissione di offerte, anche in aumento, sin dal primo esperimento di gara.

Le imprese interessate potranno prendere visione dell'avviso di gara intervenendo presso il Dipartimento Servizi Legali - Settore contratti della Provincia di Vicenza e chiedere di essere invitate alla gara, inoltrando domanda in carta bollata, al suddetto Ente, Contrà Gazzolle, 1 - 36100 Vicenza, entro 19 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto di avviso nel Bur del Veneto.

È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la cat. 2ª e per l'importo adeguato; copia del certificato dovrà essere allegata alla richiesta di invito.

Le domande di partecipazione non vincolano questa Provincia.

IL DIRIGENTE
F.to Dr. Domenico Buffanni

Vicenza, il 14/10/1993